

N.

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: Cronaca di un delitto

Metraggio { dichiarato 2.730
accertato

Marca: Cine-Vis

2710

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Mario Sequi.

Interpreti: Gianni Santuccio-Linda Sini-Saro Urzi-Carlo Hinterman.

Sergio Bruni esce dal carcere assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio nella persona del direttore dell'acciaierie dove lavorava come disegnatore e tenta di riprendere la sua vita dopo due lunghi anni di carcere preventivo.

Sergio, deciso a provare la sua innocenza ritorna nella cittadina dove è accolto con palese freddezza e talvolta con malcelata ostilità.

Nei due anni di carcere non ha più saputo nulla della sua fidanzata, Luisa, una provocante e superficiale ragazza; ed ora apprende che anche Luisa lo ha abbandonato per altri. Si accorge così di aver perso tutto: lavoro, amicizie, e soprattutto la possibilità di ricominciare la sua vita.

Elena, una giovane e bella operaia della fabbrica, è una delle poche persone che gli sono veramente vicine. Lo ama, forse lo ha sempre amato, anche se lui accecato dalla sensuale bellezza di Luisa, non se ne è mai accorto.

Il figlio del direttore ucciso, ed il Commissario di Polizia convincono il nuovo direttore delle fabbrica a riassumere Sergio, un po' perchè lo credono veramente innocente e un po' perchè ritengono che questo sia l'unico mezzo per arrivare a scoprire il vero colpevole.

Elena rincuora Sergio, lo consiglia saggiamente e, guidata dall'istinto femminile, gli indica la via giusta per provare la sua innocenza.

Sergio decide allora di seguire anzi perseguire Luciano, un

./.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 14 GEN. 1953 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA.
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 953)

Roma, li 23

100.1954

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Andreotti

giovane operaio, che con la sua falsa testimonianza è stato la causa della tragica vicenda.

Luciano si sente colpevole, cerca di sfuggire Sergio, ma questi non lo abbandona mai e una sera scoppia un diverbio, Sergio accusa Luciano di aver giurato il falso e i due vengono alle mani.

Luciano rientra a casa sconvolto, affranto per quanto è successo e preso dal rimorso confessa al padre, che amorevolmente lo assiste e lo consiglia, il nome dell'assassino: Martini.

Ma Luciano è ormai preso dal panico, vuol fuggire, chiede aiuto e denaro a Martini. Ormai Luciano è un pericolo continuo per l'assassino e Martini non esita a sopprimerlo tentando ancora una volta di scagionarsi incolpando Sergio. Ma il padre di Luciano, giunto in fabbrica smaschera il vero colpevole.

E' l'alba. Sergio ed Elena ritornano in città. La drammatica notte ha rivelato ai due giovani il loro amore ed Elena si stringe a Sergio commossa e felice.

La vita ricomincia nel segno della ritrovata serenità, poiché se la giustizia ha sbagliato, gli uomini vi hanno posto rimedio.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

M. B. A. C.